

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22925 del 12/12/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2019/23151 del 06/12/2019

**Struttura proponente:** DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Oggetto:** COSTITUZIONE DEL "TAVOLO TECNICO REGIONALE SUI SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE A FAVORE DEL LAVORO AUTONOMO".

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Firmatario:** MORENA DIAZZI in qualità di Direttore generale

  

**Responsabile del procedimento:** Morena Diazzi

Firmato digitalmente

## IL DIRETTORE

Viste:

- la Legge Regionale n.43/2001 e ss.mm., ed in particolare l'art. 40, "Funzioni del Direttore Generale" comma 1, lettera m) in cui è previsto che il Direttore Generale costituisca temporanei gruppi di lavoro, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed in particolare la sezione 2.2.1, punti 38 e 39 laddove sono indicate le norme organizzative relative all'istituzione di gruppi di lavoro;

Considerato che il sopra richiamato punto 38 della D.G.R. n. 2416/2008 stabilisce, tra l'altro, che i Direttori Generali possono costituire con proprio atto gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e/o specialistiche;

Richiamate:

- la Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ed in particolare, l'art. 4, comma 1 con cui la Regione riconosce e valorizza il ruolo strategico rivestito dalle professioni e la successiva lett. e) del citato comma 1, in base al quale la Regione "istituisce, senza oneri a carico della stessa, un comitato consultivo delle professioni orientato a favorire il confronto e lo sviluppo sulle azioni necessarie per favorire l'attrattività e gli investimenti delle imprese nel territorio regionale";

- la Legge Regionale 1° agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare l'art. 3 "Funzioni della Regione";

- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani"

agli artt. 52 "Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro", 53 "Disposizioni di prima applicazione concernenti l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro" e 54 "Integrazione alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2013/2015 e sue modifiche apportate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 568/2016, con cui è stato istituito il Comitato Consultivo delle Professioni della Regione Emilia-Romagna, orientato a formulare proposte in materia di nascita, sviluppo, ristrutturazione, qualificazione, ricerca, competitività e internazionalizzazione delle imprese ed a contribuire nell'individuazione degli interventi in attuazione della L.R. 14/2014;

- i Decreti del Presidente di Giunta Regionale n. 91/2016 e n. 123/2019 con cui si è provveduto rispettivamente alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del Comitato Consultivo delle Professioni, composto da rappresentanti indicati dal Comitato Unitario Professioni dell'Emilia-Romagna (CUP), da Confprofessioni Emilia-Romagna e da rappresentanti individuati nell'ambito del TRI (Tavolo Regionale Imprenditoria);

**Vista:**

- la Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" ed in particolare l'art. 10 "Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e ricollocazione" con il quale si prevede che "I centri per l'impiego e gli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro ai sensi della disciplina vigente si dotano, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo, anche stipulando convenzioni non onerose con gli ordini e i collegi professionali e le associazioni costituite ai sensi degli articoli 4, comma 1, e 5 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, nonché con le associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori autonomi iscritti e non iscritti ad albi professionali;

Considerato che,

- nel dar seguito alle disposizioni contenute nella citata Legge n.81/2017, con RPI n. 112/2019 si è provveduto a sottoscrivere il Protocollo di Intesa fra Regione Emilia-

Romagna, Agenzia regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna, Confederazione Italiana Libere Professioni Emilia-Romagna, Comitato Unitario Professioni Emilia-Romagna al fine di convenire nel supporto all'avvio di un'attività di prima sperimentazione volta a dare attuazione delle previsioni dell'art. 10 della l. Legge 22 maggio 2017 n. 81, ed in particolare mirata alla costituzione di "sportelli per i lavoratori autonomi" presso i centri per l'impiego presenti nei capoluoghi delle Province dell'Emilia-Romagna e della Città Metropolitana di Bologna. La sperimentazione di tali servizi dovrà essere inoltre sostenuta da attività di analisi periodica dell'andamento e delle caratteristiche quanti-qualitative del lavoro autonomo nell'ambito del contesto regionale;

Quanto all'impegno della Regione Emilia-Romagna, come indicato nell'art 2 del citato Protocollo è previsto che la Regione istituisca, organizzi e presidi un Tavolo Tecnico Regionale sui servizi per l'occupazione a favore del lavoro autonomo;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di dar seguito alla costituzione di un Tavolo Tecnico regionale sui servizi per l'occupazione a favore del lavoro autonomo;

Richiamata la comunicazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa PG/2019/0843004 del 13/11/2019 con cui sono stati richiesti ai soggetti interessati i nominativi per la composizione del Tavolo;

Preso atto

- delle comunicazioni pervenute dagli interessati in risposta alla sopra richiamata richiesta, e precisamente dal Tavolo regionale imprese, dal Comitato Unitario Professioni della Regione Emilia-Romagna, da Confprofessioni Emilia-Romagna e dall'Agenzia Regionale Lavoro, conservate agli atti della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

- che il Direttore Generale Morena Diazzi ha segnalato i collaboratori Sonia Bonanno e Gabriele Marzano quali componenti al Tavolo per conto della Regione;

Ritenuto pertanto opportuno definire la seguente composizione del Gruppo di Lavoro:

- Diazzi Morena	Direzione Generale Economia della conoscenza, lavoro e impresa
-----------------	--

- Bonanno Sonia	Direzione Generale Economia della conoscenza, lavoro e impresa
- Marzano Gabriele	Servizio Politiche per il lavoro, la formazione, la conoscenza
- Fabrizia Monti	Agenzia regionale lavoro
- Federica Pasini (effettiva)	Tavolo regionale imprese
- Giulia Gervasio (supplente)	
- Antonella Ricci (effettivo)	Comitato unitario delle Professioni
- Giovanni Berti Arnoaldo Veli (supplente)	
- Teresa Zambon (effettivo)	Confprofessioni Emilia-Romagna
- Maria Pungetti (supplente)	

Ritenuto di stabilire che la Dott.ssa Morena Diazzi, Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa svolga le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro di cui al punto precedente;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

Viste infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);
- n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Direttore, in qualità di responsabile di procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di costituire il Tavolo Tecnico Regionale sui servizi per l'occupazione a favore del lavoro autonomo con la partecipazione di componenti nominati dalla Regione, dall'Agenzia Regionale Lavoro e dalle strutture che fanno parte del Comitato Consultivo delle Professioni;
2. di stabilire che il gruppo è così costituito:

- Diazzi Morena - coordinatore	Direzione Generale Economia della conoscenza, lavoro e impresa
- Bonanno Sonia	Direzione Generale Economia della conoscenza, lavoro e impresa
- Marzano Gabriele	Servizio Politiche per il lavoro, la formazione, la conoscenza
- Fabrizia Monti	Agenzia Regionale Lavoro
- Federica Pasini (effettiva)	Tavolo regionale imprese (TRI)
- Giulia Gervasio (supplente)	
- Antonella Ricci (effettivo)	Comitato unitario delle Professioni
- Giovanni Berti Arnoaldo Veli (supplente)	
- Teresa Zambon (effettivo) - Maria Pungetti (supplente)	Confprofessioni Emilia- Romagna

3. di stabilire che il gruppo di lavoro avrà durata concomitante alla durata del Protocollo, e comunque il tempo necessario a dar seguito agli impegni assunti dalle parti che hanno sottoscritto il Protocollo;

4. di stabilire che le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro siano svolte dalla Dott.ssa Morena Diazzi, Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa;

5. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati nel precedente punto 2;

6. di dare atto che la partecipazione al gruppo di lavoro non comporta compensi aggiuntivi;

7. di stabilire che il gruppo di lavoro potrà essere integrato e/o modificato, qualora se ne ravvisi la necessità, da altri collaboratori della Regione o essere supportato, per l'attività tecnico-specialistica, da soggetti interni o esterni alla Regione medesima;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Morena Diazzi